

Azione di sistema trasversale su:**I. Programma "Prevenzione e promozione di corretti stili di vita"****II. Programma "Salute e benessere"**A) Percorso nascita, prima infanzia, **età scolare (scuola dell'obbligo)**

B) "Preadolescenza e adolescenza" - Setting Scolastico

MO 1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT
MO 3	Promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani
MO 4	Prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti)
MO 5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
MO 6	Prevenire gli incidenti domestici
MO 7	Prevenire infortuni e malattie professionali
MO 8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
MO 10	Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

<p>1. Per tutti gli obiettivi centrali sotto indicati</p> <p>2. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta (1.3.1) Ridurre il numero di fumatori (1.4.1), estendere la tutela dal fumo passivo (1.5.1), ridurre il consumo di alcol a rischio (1.6.1), aumentare il consumo di frutta e verdura (1.7.2), ridurre il consumo eccessivo di sale (1.8.1), aumentare l'attività fisica delle persone (1.9.1) Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui nel campo delle dipendenze (4.1.1)</p>	<p>1. Azioni di sistema a livello regionale e locale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse e la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale</p> <p>2. Promozione di sani stili di vita mediante utilizzo di strumenti di comunicazione efficace basati sull'evidenza scientifica, e commisurati al target di riferimento.</p> <p>Riduzione dei fattori di rischio nell'età scolare mediante utilizzo di strumenti di comunicazione efficace basati sull'evidenza scientifica</p> <p>Favorire l'adozione di stili di vita corretti misurati per ciascun target di età</p> <p>Mantenimento dei sistemi di sorveglianza PASSI su abitudini e stili di vita (consumo di alcol e sostanze psicotrope)</p> <p>Mantenimento dei sistemi di sorveglianza PASSI su abitudini e stili di vita (sedentarietà e alimentazione)</p>
--	---

Obiettivi e codici indicatori centrali	Obiettivi regionali
<p>3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta (3.1.1)</p> <p>Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale (3.2.1)</p>	<p>3. Promuovere interventi in ambito scolastico, per consolidare/incrementare le potenzialità nel target di riferimento atte ad affrontare situazioni ed esperienze che possono turbare l'equilibrio psichico dell'individuo</p> <p>Attuare interventi per favorire il riconoscimento precoce da parte dei servizi competenti, per soggetti nel target di riferimento</p>
<p>4. Ridurre il numero di decessi per incidente stradale (5.1.1)</p> <p>Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale (5.2.1)</p> <p>Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida (5.3.1 e 5.3.2)</p>	<p>4. Aumentare la percezione del rischio di incidente stradale in caso di consumo di alcol</p> <p>Integrazione flussi sanitari e amministrativi in collaborazione con ISTAT e Prefettura</p> <p>Aumentare l'utilizzo di dispositivi di sicurezza individuali</p> <p>Mantenimento sistemi di sorveglianza PASSI su abitudini e stili di vita</p> <p>Azioni di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (PLS, MMG, Pronto soccorso, associazioni, ACI, Forze dell'ordine, Prefettura, Enti Locali ecc.)</p>
<p>5. Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero (6.1.1)</p> <p>Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei caregiver (6.3.1)</p> <p>Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS, nel campo della prevenzione degli incidenti domestici (6.4.1)</p> <p>Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico (6.5.1)</p>	<p>5. Promozione di sani stili di vita mediante utilizzo di strumenti di comunicazione efficace basati sull'evidenza scientifica, e commisurati al target di riferimento.</p> <p>Aumentare la percezione del rischio di incidente domestico</p> <p>Mantenimento sistema di sorveglianza PASSI su abitudini</p> <p>Aumentare la sensibilità degli operatori del SSR (compresi PLS) al problema degli incidenti domestici</p> <p>Sviluppare programmi di comunicazione sulla corretta custodia di sostanze di uso domestico potenzialmente nocive</p>

Obiettivi e codici indicatori centrali	Obiettivi regionali
6. Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori (7.6.1)	6. Favorire l'inserimento dei temi della salute e sicurezza nei programmi di ogni ordine e grado con il coinvolgimento diretto dei docenti, anche mediante la progettazione di interventi innovativi da destinare ai giovani. Progettare percorsi sperimentali di formazione da destinare ai giovani futuri lavoratori in collaborazione con le istituzioni competenti
7. Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare (8.11.1)	7. Programmazione di iniziative per sensibilizzare la popolazione sugli effetti nocivi prodotti dalle onde elettromagnetiche e microonde derivanti dall'uso dei telefoni cellulari e della apparecchiatura domestica, con particolare riguardo ai rischi in età pediatrica
8. Sensibilizzare la popolazione soprattutto i giovani ed i professionisti coinvolti sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV (8.12.1)	8. Programmazione di iniziative per sensibilizzare la popolazione sui rischi derivanti dall'uso ed esposizione prolungata alle sorgenti di emissione di radiazioni UV naturali ed artificiali
9. Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali di affezione ed i relativi controlli sui canili e rifugi (10.8.1)	9. Predisposizione di un piano di informazione/comunicazione finalizzato a promuovere una corretta interazione uomo-animale
10. Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi incluse le persone celiache (10.9.1)	10. Attuazione del programma regionale "GAIA" triennale rivolto a tutti i soggetti direttamente interessati, i caregivers ed il mondo della alimentazione costituito da ristorazione, produzione e distribuzione del cibo che ruota intorno all'utente-consumatore in questo caso affetto da allergia/intolleranza alimentare/celiachia

Analisi di contesto

Dai dati di "OKkio alla SALUTE 2014" risulta che in Liguria il 27% dei bambini di 8-9 anni presenta eccesso ponderale e il 26% è esposto quotidianamente alla tv o ai videogiochi per almeno 3 ore al giorno.

Risulta inoltre che il 39% dei bambini fa una merenda di metà mattina abbondante, mentre sono molti quelli che assumono bevande zuccherate almeno una volta al giorno (35%).

Meno di 1 bambino su 5 (15%) pratica attività motoria in maniera adeguata per l'età, cioè almeno un'ora al giorno di attività libera in movimento tutti i giorni.

Solo il 17% delle madri di bambini in sovrappeso ritiene che il proprio bambino mangi troppo e il 67% delle madri di bambini non attivi ritiene che il proprio figlio svolga sufficiente o molta attività fisica.

Inoltre anche in Liguria sono confermati i dati bibliografici che attestano che l'allergia alimentare interessa circa 2-4% della popolazione generale, con maggiore incidenza nella età pediatrica dove è interessato il 6-8% dei lattanti e il 3-5% dei bambini fino agli 8 anni circa.

Dai dati di "HBSC 2009-2010" risulta che tra i 15enni: il 12% fuma sigarette ogni giorno; il 39% dei maschi e il 30% delle femmine beve alcolici con modalità compulsive (binge drinking), 1 quindicenne su 5 ha già fatto uso di stupefacenti, più i maschi delle femmine e 1 quindicenne su 4 ha avuto rapporti sessuali completi.

Dai dati raccolti, sullo stile alimentare emerge che:

1 ragazzo su 5 non fa colazione, 1 su 4 consuma frutta e solo 1 su 10 verdura più volte al giorno, mentre il 26% e il 15% assumono tutti i giorni rispettivamente dolci e bevande zuccherate.

Il 15% dei ragazzi risulta in eccesso ponderale, i maschi più delle femmine. A 15 anni 1 ragazzo su 4 si considera grasso e il 20% è a dieta. I comportamenti sedentari sono diffusi, solo il 10% dei ragazzi svolge la quantità di attività fisica raccomandata, prevalentemente a scuola o in palestra. Con l'aumentare dell'età, peggiora il gradimento della scuola, la percezione dell'equità del trattamento da parte degli insegnanti che si pone sotto il 60% a partire dai 13 anni.

Al crescere dell'età cresce la quota di ragazzi che ritengono problematico parlare con il padre: più della metà tra le femmine.

Una parte di ragazzi (oltre il 10% a 11 anni, l'8% a 15 anni) riferisce di aver subito atti di "bullismo".

Infine per quanto concerne il tema della sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Piano straordinario di formazione, avviato nella scuola a dicembre 2010 e concluso a marzo 2012, sono stati raggiunti circa 20.000 studenti e 500 docenti. Necessario ampliare la platea anche con interventi innovativi ed inserire nei curricula scolastici (professionali) l'acquisizione di competenze sulla salute e sicurezza sul lavoro che si configura anche come uno strumento funzionale all'occupazione.

Breve descrizione degli interventi programmati

La promozione della salute nei giovani e negli adolescenti mira soprattutto a **favorire un processo di empowerment e di sviluppo di competenze di base (inerenti la sfera conoscitiva, emotiva e sociale: le cosiddette life skills), indispensabili per l'assunzione di comportamenti positivi e responsabili anche nel campo della salute.** Il Piano nazionale della prevenzione fa proprio questo approccio metodologico, come indicato nel MO 1, obiettivo centrale 1.3 e nel MO 3, obiettivo centrale 3.1: "Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) nella popolazione giovanile e adulta".

Coerentemente gli indicatori 1.3.1, 3.1.1 e anche l'indicatore 4.1.1 (relativo alla prevenzione delle dipendenze) sono formulati come **indicatori di processo** e prevedono determinati livelli di **adesione** degli istituti scolastici (ciascuno dei quali deve aderire con almeno l'80% delle classi) a **specifici progetti che lavorano sulle life skills e sull'empowerment individuale e di comunità.**

Per tali motivi la Regione Liguria ha ritenuto di individuare come obiettivi e indicatori sentinella delle attività nel setting scolastico, oltre alla realizzazione di alcune azioni di sistema (azioni o progetti n 1, 2, 3, 4: vedi in seguito per la descrizione), **l'adesione di una percentuale crescente di istituti** (5% nel 2016, 7% nel 2017 e 10% nel 2018) **ad almeno una delle "buone pratiche" finalizzate allo sviluppo delle life skills** (progetti o azioni n 5, 9, 10, 12,,13, 14, 15, 16, 18, 20: vedi in seguito per la descrizione). La percentuale di istituti coperta risulterà quindi dalla somma delle percentuali di istituti che aderiscono ad almeno una di tali buone pratiche con l'80% delle classi.

In aggiunta a questo la Regione ha individuato alcuni progetti o azioni (6, 7, 8, 11, 17, 19: vedi in seguito per la descrizione) che costituiscono delle risposte a problematiche emergenti o a bisogni assistenziali individuali. Essi non prevedono, almeno in questa fase, l'adozione esplicita di un metodo volto allo sviluppo delle life skills e all'empowerment individuale e di comunità. Pertanto l'adesione delle scuole a questi progetti non concorrerà al raggiungimento di una percentuale crescente di istituti (5% nel 2016, 7% nel 2017 e 10% nel 2018) che aderiscono ad almeno una delle "buone pratiche" finalizzate allo sviluppo delle life skills. I risultati verranno quindi monitorati attraverso indicatori sentinella specifici.

1. Azioni di sistema

Obiettivi prioritari: a) migliorare i contesti e gli stili di vita dei ragazzi e il sistema delle loro relazioni con i coetanei e con i familiari; b) sostenere genitori, insegnanti e operatori nel loro ruolo educativo; c) favorire, attraverso interventi di promozione della salute nella scuola, lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi, in una logica di prevenzione del disagio giovanile, ma anche di educazione alla legalità, alla assunzione di responsabilità e di esercizio attivo dei diritti di cittadinanza.

- **Livello regionale:** Istituzione Tavolo regionale scuole - Stipula protocolli di intesa con MIUR, Università ed altri Enti portatori di interesse - Attività di coordinamento con gli stakeholder - Formazione rivolta agli operatori, anche mediante corsi sperimentali FAD (formazione a distanza) - Raccordo con altri percorsi attivati a livello regionale quali ad es. i Centri Regionali per l'educazione ambientale e le fattorie didattiche;
- **Livello locale:** Accordi tra più soggetti pubblici e privati (distretti sociosanitari, scuole, terzo settore, enti locali ecc.), eventualmente realizzati attraverso "Patti territoriali per l'adolescenza".

2. Promozione di stili di vita favorevoli

Alimentazione, attività fisica ed igiene

- Iniziative rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e alle loro famiglie, basate sul coinvolgimento attivo di bambini, insegnanti e famiglie (ad esempio progetto Okkio alle 3 A: attività fisica, alimentazione, abitudini; o altre analoghe iniziative già sviluppate nelle singole Aziende sanitarie);
- Iniziative rivolte alle Scuole Primarie, con il coinvolgimento attivo, oltre che dei bambini, anche delle loro famiglie, degli insegnanti e dell'intero contesto scolastico. Un esempio è il progetto Pedibus: iniziativa di promozione dell'attività fisica e dell'abitudine al cammino nella vita di tutti i giorni ed in particolare nei percorsi casa-scuola, rivolta ai bambini delle scuole elementari e alle loro famiglie; tale progetto ha anche una valenza nell'ambito della prevenzione degli incidenti e dell'inquinamento atmosferico e si collega con iniziative promosse dall'Assessorato regionale Ambiente e dai Centri regionali per l'educazione ambientale (progetto "Tam tam per il clima");
- Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, basate sul coinvolgimento attivo degli dei ragazzi e degli insegnanti e l'inserimento dei messaggi di salute nei curricoli scolastici (esempio progetti Paesaggi di prevenzione - Unplugged e Ragazzi in gamba);

- Sensibilizzazione insegnanti e mondo della scuola sulla prevenzione delle allergie alimentari, intolleranze alimentari e celiachia tramite interventi formativi a docenti della scuola dell'obbligo e ad operatori del settore scolastico sul territorio ligure.;
- Formazione insegnanti della scuola obbligo sul protocollo d'azione in caso di anafilassi.
- Percorsi formativi curriculari per istituti professionali alberghieri e formazione specifica nei percorsi tecnici universitari. Interventi sulla ristorazione scolastica per promozione offerta menu specifici per allergici/intolleranti.

Sicurezza negli ambienti di vita

- Miglioramento sistema regionale raccolta dati relativi a incidenti stradali e riprogrammazione interventi coinvolgendo portatori di interesse;
- Interventi di prevenzione degli incidenti stradali e domestici rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che prevedano la partecipazione attiva sia degli studenti che degli insegnanti (ad esempio il progetto Moltiplichiamo la sicurezza);
- Predisposizione Kit formativi sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL) per fasce d'età delle scuole di ogni ordine e grado da inserire sul portale regionale;
- Individuazione di percorsi sperimentali di comunicazione destinata ai giovani, anche con strumenti web;
- Formazione rivolta ai docenti anche mediante corsi FAD;
- Sperimentazione percorsi formativi curriculari per istituti professionali e formazione specifica nei percorsi tecnici universitari;
- Predisposizione pacchetti informativi per alunni della scuola dell'obbligo sul corretto uso della telefonia cellulare e sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV e formazione a docenti ed Educatori dei Centri di Educazione Ambientale.

Media education

- Interventi di promozione della salute che utilizzano una metodologia educativa e didattica volta a far aumentare nei bambini, negli adolescenti e nelle loro famiglie la conoscenza e la consapevolezza dell'influenza che l'ambiente ed i media possono avere nell'acquisizione di abitudini e stili di vita e nella genesi di un disturbo del comportamento alimentare o di una dipendenza (alcol, fumo, droghe o tecnologie). Questo intervento può essere utilizzato in tutti i gradi scolastici.

3. Promozione del benessere psico-fisico in preadolescenza ed adolescenza

- Interventi di formazione rivolta ai docenti e alle famiglie sulla normativa e le modalità di segnalazione di casi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) per ridurre l'inappropriatezza di accessi ai consultori e ai professionisti/strutture accreditate;
- Salute mentale: interventi integrati per favorire il riconoscimento e il trattamento precoce dei disturbi psichici gravi in età giovanile (15-24 anni) in gruppi di popolazione a rischio e per il sostegno per ragazzi con segni di disagio psicologico o sociale al fine di favorirne anche la resilienza;
- Educazione alle emozioni attraverso iniziative che prevedano il coinvolgimento attivo di bambini/ragazzi, genitori e insegnanti per la promozione di un positivo sviluppo delle relazioni nella sfera affettiva in senso lato;
- Educazione all'affettività e alla sessualità per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze precoci e per educare al rispetto delle differenze in un'ottica di prevenzione della violenza di genere superando stereotipi e pregiudizi con iniziative che prevedano anche la peer education;
- Programma di prevenzione destinato a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, volto a ridurre il numero di adolescenti che sperimentano e/o usano abitualmente

sostanze stupefacenti legali e illegali (alcol, tabacco, cannabis, ecc.) e/o ritardarne l'inizio d'uso e contestuale miglioramento del setting scolastico, del rapporto con i pari ed i docenti (esempio: progetto unplugged e Studio di fattibilità relativo al progetto "Diario della salute");

- Utilizzo di strumenti, anche virtuali, per contrastare alcuni dei principali fattori di rischio nel campo del comportamento e degli stili di vita (alimentazione non corretta, sedentarietà, sessualità a rischio, fumo, consumo di alcol e altre sostanze psicotrope ad uso ricreativo);
- Creazione nei servizi, ed in collegamento con le scuole, di "sportelli" per il sostegno a preadolescenti o adolescenti con segni di disagio psicologico o sociale;
- Supporto alla genitorialità e ai caregivers volto al miglioramento del rapporto con i figli, ad esempio organizzazione di percorsi che prevedano incontri con i genitori di bambini e di adolescenti, per sviluppare tematiche inerenti l'educazione dei figli, in rapporto ai rischi di dipendenza, affettività e sessualità eccetera;
- Educazione prosociale attraverso la relazione uomo-animale: intervento di formazione e informazione rivolto ai ragazzi delle scuole finalizzato a promuovere una corretta interazione con l'animale e una competenza prosociale, stimolando il possesso responsabile e migliorando la relazione interumana.

Attori (A) e Beneficiari (B):

A:

- Regione Liguria
- Ars Liguria
- ASL, IRCCS, Aziende del SSR
- ARSEL
- ARPAL
- Scuole di ogni ordine e grado sino all'Università
- MIUR, Università
- Centri del Sistema Ligure di educazione ambientale riconosciuti da Regione
- INAIL
- Medici veterinari
- Pedagogisti
- Prefettura
- Polizia di Stato

B:

- Studenti dei vari gradi scolastici/universitari
- Famiglie
- Dirigenti, docenti e personale in ambito scolastico

Coinvolgimento portatori di interesse:

- USMAF
- Comuni e Municipi
- Ordini Professionali
- Collegi Professionali
- Associazioni dei pazienti
- Associazioni volontariato e Terzo Settore
- Prefettura
- Polizia di Stato

Setting: Ambiente Scolastico

Obiettivi perseguiti

di salute

- Favorire stili di vita sani (attività fisica, alimentazione, ecc.), favorendo anche il benessere mentale degli studenti, prevenire l'uso e/o di sostanze o di comportamenti nocivi alla salute (dipendenza da nuove tecnologie, incidenti stradali, sostanze psicotrope, ecc) promuovendo altresì la cultura della sicurezza.
- Promuovere lo sviluppo delle life skills che risultano essere gli strumenti di riferimento per aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità individuale nei confronti di agenti stressanti; quindi fondamentale è anche promuovere i fattori di protezione, attraverso l'empowerment dei singoli e delle comunità.
- Identificare tempestivamente soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali di disagio sociale.

trasversalità, intersettorialità, multisettorialità:

Nell'ottica di un approccio globale alla salute nel contesto scolastico, è indispensabile attivare ampie collaborazioni tra la Sanità, la Scuola, i comuni, altre istituzioni interessate ed il mondo del volontariato.

In particolare:

- Regione: garantire la collaborazione tra i vari settori interessati (Sanità, Sociale, Ambiente, Agricoltura, Istruzione, ecc.)
- AASSLL, IRCCS e Enti del SSR: garantire il coinvolgimento delle varie figure interessate (Medici, operatori sanitari e sociali, ecc.)

misure per le diseguaglianze

- sviluppare l'empowerment individuale in modo che i ragazzi siano in grado di mettere in atto fattori di protezione e adottare scelte consapevoli;
- sviluppare l'empowerment di comunità in modo tale che l'ambiente di vita e scolastico sia favorevole a scelte di stili di vita sani;
- favorire il raggiungimento dello standard regionale (almeno il 10% delle scuole), coinvolgendo la maggior parte della popolazione scolastica;
- Ove possibile e/o necessario, predisporre materiale multilingue per le famiglie

(nella pagina seguente indicatori sentinella evidenziati)

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
Azione di sistema 1: Istituzione tavolo regionale di coordinamento. Stipula protocolli di intesa regionali con portatori di interesse istituzionali, in merito a obiettivi del PRP 2014-2018 relativi al setting scolastico (Indicatori sentinella del centrale 1.3.1, 1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1)	Uffici regionali	Tavolo di coordinamento istituito, ma non ancora esteso a tutti i portatori di interesse. Protocolli di intesa non ancora realizzati	Protocollo di intesa MIUR		Almeno un ulteriore protocollo con un altro portatore di interesse		Almeno un ulteriore protocollo con un altro portatore di interesse	
Azione di sistema 2: Coordinamento con gli stakeholders rispetto agli obiettivi del PRP 2014-2018 inerenti la promozione della salute nel setting scolastico (Indicatori sentinella del centrale 1.3.1, 1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1)	Uffici regionali	Coinvolgimento di alcuni principali portatori di interesse (scuole, settore sanitario, settore sociale)	Individuazione formale di tutti i principali stakeholders da coinvolgere nel tavolo regionale.		Coinvolgimento ulteriori stakeholders nel tavolo regionale (almeno 60% di quelli individuati)		Coinvolgimento ulteriori stakeholders nel tavolo regionale (almeno 80% di quelli individuati)	
Azione di sistema 3: Formazione operatori sanitari (Indicatori sentinella del centrale 1.3.1, 1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1)	Uffici regionali	Nessuna iniziativa specifica rispetto agli obiettivi del PRP 2014-2018	Almeno una iniziativa di formazione in almeno tre Asl. Formazione di almeno il 10% degli operatori che si occupano di promozione della salute, in almeno i seguenti dipartimenti/servizi: DP, Consulteri, SERT, DCA (disturbi del		Almeno una iniziativa in almeno quattro Asl. Formazione di almeno il 20% degli operatori che si occupano di promozione della salute, in almeno i seguenti dipartimenti/servizi: DP, Consulteri, SERT, DCA, in almeno 4 Asl		Almeno una iniziativa in tutte le Asl. Formazione di almeno il 30% degli operatori che si occupano di promozione della salute, in almeno i seguenti dipartimenti/servizi: DP, Consulteri, SERT, DCA, in almeno 4 Asl	

			comportamento alimentare), in almeno tre Asl					
Azione di sistema 4: Accordi tra più soggetti pubblici e privati a livello locale (Indicatori sentinella del centrale 1.3.1, 1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1)	Uffici regionali	Non rilevato a livello regionale.	Accordi in almeno il 10% dei distretti		Accordi in almeno il 20% dei distretti		Accordi in almeno il 30% dei distretti	
Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica (con almeno l'80% delle classi) (Indicatore centrale 1.3.1)	Uffici regionali	Da definire	5%		7%		10%	
Ridurre il numero dei fumatori (Indicatore centrale 1.4.1)	Passi	23,9%	Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) alla riduzione della prevalenza dei fumatori al 23%		Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) alla riduzione della prevalenza dei fumatori al 22,5%		Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) alla riduzione della prevalenza dei fumatori al 22%	
Ridurre il numero dei fumatori (Indicatore sentinella del centrale 1.4.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (ad esempio PLS, MMG, pneumologi, Ufficio scolastico regionale, Dirigenti scolastici ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e collaborazioni con portatori di interesse specifici	

Ridurre il numero dei fumatori (Indicatore sentinella del centrale 1.4.1)	Uffici regionali	Da definire	Interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.) contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.) contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		Interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.) contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Estendere la tutela dal fumo passivo (Indicatore centrale 1.5.1)	PASSI	95,7% (prevalenza rispetto divieto fumo luoghi lavoro)	Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) all'aumento del rispetto divieto fumo nei luoghi di lavoro 96%		Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) all'aumento del rispetto divieto fumo nei luoghi di lavoro 96%		Contributo (con le azioni di sistema e gli interventi finalizzati al contrasto del fumo) all'aumento del rispetto divieto fumo nei luoghi di lavoro 96%	
Estendere la tutela dal fumo passivo (Indicatore sentinella del centrale 1.5.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (ad esempio PLS, MMG, pneumologi, Ufficio scolastico regionale, Dirigenti scolastici ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo/e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.)		interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.)		interventi finalizzati al contrasto del fumo (Unplugged, Media education ecc.) Contributo alla	

			Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Consumo di alcol a rischio (Indicatore centrale 1.6.1)	Passi	20,3%	Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze alla riduzione della prevalenza di consumo alcol a rischio - (19%)		Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze alla riduzione della prevalenza di consumo alcol a rischio - (18%)		Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze alla riduzione della prevalenza di consumo alcol a rischio - (17%)	
Consumo di alcol a rischio (Indicatore sentinella del centrale 1.6.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (ad esempio PLS, MMG, ARCAT, associazioni)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Prevalenza bambini di 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura	Okkio alla salute	61,78%	Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla		Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla		Contributo - con azioni di sistema e con interventi finalizzati alla	

(Indicatore centrale 1.7.2)			corretta alimentazione- all'aumento della prevalenza di bambini che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura - (62%)		corretta alimentazione - all'aumento della prevalenza di bambini che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura - (66%)		corretta alimentazione- all'aumento della prevalenza di bambini che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura - (71%)	
Prevalenza bambini di 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura (Indicatore sentinella del centrale 1.7.2)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (associazioni consumatori, produttori, commercianti ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Ridurre il consumo eccessivo di sale (Indicatore centrale 1.8.1)	ISTAT-Passi	- 88,9% - (Suggerimento operatori sanitari consumo sale);	Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla corretta alimentazione -		Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla corretta alimentazione -		Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla corretta alimentazione -	

			all'aumento del suggerimento di ridurre il consumo di sale e alla riduzione della prevalenza di coloro che non prestano attenzione al consumo di sale (90%)		all'aumento del suggerimento di ridurre il consumo di sale e alla riduzione della prevalenza di coloro che non prestano attenzione al consumo di sale (90%)		all'aumento del suggerimento di ridurre il consumo di sale e alla riduzione della prevalenza di coloro che non prestano attenzione al consumo di sale (93,3%)	
Ridurre il consumo eccessivo di sale (Indicatore centrale 1.8.2)	Report Passi 2016	Da calcolare (Prevalenza sogg. che non prestano attenzione consumo sale)	40%		Riduzione del 20%		Riduzione del 30%	
Ridurre il consumo eccessivo di sale (Indicatore sentinella dei centrali 1.8.1 - 2)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (associazioni consumatori, produttori, panificatori, commercianti ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 Accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
Ridurre il consumo eccessivo di sale (Indicatore sentinella dei centrali 1.8.1 - 2)	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) – Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) – Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla corretta alimentazione (Paesaggi di prevenzione, Media education, Okkio alle 3 A ecc.) Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	

					classi)			
Aumentare l'attività fisica (Indicatore centrale 1.9.1)	Passi	35,8% (prevalenza soggetti 18-69 anni fisicamente attivi)	Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica - all'aumento della prevalenza di persone 18-69 anni fisicamente attive (40%)		Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica - all'aumento della prevalenza di persone 18-69 anni fisicamente attive (43%)		Contributo - con le azioni di sistema e con interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica - all'aumento della prevalenza di persone 18-69 anni fisicamente attive (46%)	
Aumentare l'attività fisica (Indicatore sentinella del centrale 1.9.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (associazioni sportive, CONI, PLS, Dirigenti scolastici ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica (Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A ecc.) - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica (Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A ecc.) - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica (Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A ecc.) - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	

<p>Promuovere il benessere mentale di bambini, adolescenti e giovani (Indicatore centrale 3.1.1)</p>	<p>Uffici regionali</p>	<p>Da definire</p>	<p>Contributo - con interventi finalizzati alla promozione del benessere mentale (Unplugged, Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A, educazione all'affettività e alla sessualità, formazione per DCA ecc.) - alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)</p>		<p>Contributo - con interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica (Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A ecc.) - alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)</p>		<p>Contributo - con interventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica (Paesaggi di prevenzione, Ragazzi in gamba, Media education, Pedibus, Okkio alle 3 A ecc.) - alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)</p>	
<p>Proporzione di soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi psichiatrici e/o DCA presi in carico entro un anno all'insorgenza dei sintomi. (Indicatore centrale 3.2.1)</p> <p>(Numero di incontri tra professionisti sanitari e professionisti della scuola per sensibilizzare rispetto al riconoscimento del disagio psicosociale)</p>	<p>Uffici regionali</p>	<p>Da definire</p>	<p>Almeno due incontri/ anno Inoltre attività di supporto al benessere degli adolescenti, inclusi "sportelli" per il disagio psicologico-sociale nelle scuole che li richiedono</p>		<p>Almeno due incontri/ anno Inoltre attività di supporto al benessere degli adolescenti, inclusi "sportelli" per il disagio psicologico-sociale nelle scuole che li richiedono</p>		<p>Almeno due incontri/ anno Inoltre attività di supporto al benessere degli adolescenti, inclusi "sportelli" per il disagio psicologico-sociale nelle scuole che li richiedono</p>	
<p>Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute</p>	<p>Uffici regionali</p>	<p>Da definire</p>	<p>Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di</p>		<p>Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole</p>		<p>Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici</p>	

(relativi alla prevenzione delle dipendenze) (Indicatore centrale 4.1.1)			interesse (ad esempio PLS, MMG, ARCAT, associazioni di genitori, Dirigenti scolastici)					
Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute (relativi alla prevenzione delle dipendenze) (Indicatore sentinella del centrale 4.1.1)	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze come Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Tasso di decessi per incidente stradale (Indicatore centrale 5.1.1)	Uffici regionali	Da definire il dato ISTAT ACI regionale; per Genova: 4,24/100000	Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Dato ISTAT-ACI ridotto del 20%	
Tasso di decessi per incidente stradale (Indicatore sentinella del centrale 5.1.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (PLS, MMG, Pronto soccorso, associazioni, ACI, Forze dell'ordine ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle	

			dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi).		delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi).		dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi).	
	Uffici regionali	Da definire il dato ISTAT-ACI regionale; per Genova: 4,24/100000	Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei decessi per incidente stradale		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei decessi per incidente stradale		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei decessi per incidente stradale	
Tasso di ricoveri per incidenti stradali (Indicatore centrale 5.2.1)	Uffici regionali	Da definire il dato ISTAT-ACI regionale.	Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Confronto con dati SDO		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Confronto con dati SDO		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Confronto con dati SDO: riduzione 10%	
Tasso di ricoveri per incidenti stradali (Indicatore sentinella del centrale 5.2.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (PLS,		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	

			MMG, Pronto soccorso, associazioni, ACL, Forze dell'ordine ecc).					
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi).		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi).		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi).	
	Uffici regionali	Da definire	Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei ricoveri per incidente stradale		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei ricoveri per incidente stradale		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza, alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida e quindi alla riduzione dei ricoveri per incidente stradale	

<p>Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per bambini e adulti (cinture di sicurezza). (Indicatore centrale 5.3.1)</p> <p>Definizione operativa: prevalenza di persone di età 18-69 anni che viaggiano in auto (in città e fuori) e che, alla domanda sull'uso delle cinture di sicurezza quando stanno sui sedili posteriori, rispondono: "sempre"</p>	PASSI	37,8%	Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze-all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza (38%)		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze-all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza (46%)		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze-all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza (56,7%)	
<p>Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per bambini e adulti (cinture di sicurezza). (Indicatore sentinella del centrale 5.3.1)</p> <p>Definizione operativa: prevalenza di persone di età 18-69 anni che viaggiano in auto (in città e fuori) e che, alla domanda sull'uso delle cinture di sicurezza quando stanno sui sedili posteriori, rispondono: "sempre"</p>	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (PLS, MMG, Pronto soccorso, associazioni, ACL, Forze dell'ordine, Prefettura, Enti Locali ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus,		interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media	

			education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi).		Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi).		education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi).	
Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per bambini e adulti (casco) (Indicatore centrale 5.3.1)	Passi	99,9%	Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza Mantenimento		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza Mantenimento		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze- all'aumento dell'uso dei dispositivi di sicurezza Mantenimento	
Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per bambini e adulti (casco) (Indicatore sentinella del centrale 5.3.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (PLS, MMG, Pronto soccorso, associazioni, ACI, Forze dell'ordine ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	Con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la		Con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la		Con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze come Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus,	

			sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi).		sicurezza, Pedibus, Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi).		Unplugged o Media education - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi).	
Guida sotto l'effetto dell'alcol (percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche) (Indicatore centrale 5.3.2)	PASSI	8,3%	Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze - alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida (8%)		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze - alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida (7%)		Contributo - con interventi finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali e alla prevenzione delle dipendenze - alla riduzione dell'uso di alcol in concomitanza con la guida (5,8%)	
Guida sotto l'effetto dell'alcol (percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche) (Indicatore sentinella del centrale 5.3.2)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (associazioni, ACI, Forze dell'ordine ecc)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e collaborazioni con portatori di interesse specifici	
	Uffici regionali	Da definire	Interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze o alla prevenzione degli incidenti stradali come Unplugged, Media education, Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus - Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze o alla prevenzione degli incidenti stradali come Unplugged, Media education, Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus - Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		Interventi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze o alla prevenzione degli incidenti stradali come Unplugged, Media education, Moltiplichiamo la sicurezza, Pedibus - Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	

Tasso annuale di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere (Indicatore centrale 6.1.1)	Uffici regionali	Da definire Dato SDO (Siniaca) Trend in ascesa	Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl Definizione baseline		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Monitoraggio trend		Miglioramento sistema raccolta dati in almeno una Asl. Valutazione per verificare la discesa del trend	
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver (Indicatore centrale 6.3.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (MMG, PLS, Pronto soccorso, associazioni)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver (Indicatore sentinella del centrale 6.3.1)	Uffici regionali	Da definire	Con interventi come Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi- Contributo alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Con interventi Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi- Contributo alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		Con interventi Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi Contributo alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Migliorare la conoscenza del fenomeno degli incidenti domestici e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS (Indicatore centrale 6.4.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (MMG, PLS, Pronto soccorso, associazioni)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	

Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico (Indicatore centrale 6.5.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (MMG, PLS, Pronto soccorso, associazioni)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici. Produzione di reportistica sul fenomeno degli avvelenamenti in almeno una Asl	
	Uffici regionali	Da definire	Contributo - con interventi come Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi - alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Contributo - con interventi Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi - alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		Contributo - con interventi Moltiplichiamo la sicurezza o altri analoghi - alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori (Indicatore centrale 7.6.1)	Uffici regionali	Da definire	Contributo - con interventi come Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL) - alla copertura del 5% delle scuole (80% classi)		Contributo - con interventi come Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL) - alla copertura del 7% delle scuole (80% classi)		Contributo - con interventi come Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL) - alla copertura del 10% delle scuole (80% classi)	
Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori (Indicatore sentinella del centrale 7.6.1)	Uffici regionali	Da definire	Almeno 1 azione di sistema a livello regionale per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (INAIL,DTL,...)		Coinvolgimento dei portatori di interesse nel Tavolo regionale Scuole		Almeno 1 accordo e/o collaborazioni con portatori di interesse specifici	
Predisposizione pacchetti	Uffici regionali	Non presenti	Predisposizione intervento		Attivazione intervento		Pacchetti informativi presenti	

informativi sul corretto uso dei telefoni cellulari e rischi legati all'esposizione UV (Indicatori centrali 8.11 - 12.1)								
Intervento di formazione e informazione rivolto ai ragazzi delle scuole finalizzato a promuovere una corretta interazione con l'animale (Indicatore centrale 10.8.1)	Uffici regionali	Non presente	Predisposizione intervento		Attivazione intervento		Intervento realizzato	
Interventi informativi e formativi su docenti, personale scolastico scuola obbligo su prevenzione allergie alimentari (Indicatore centrale 10.9.1)	Tavolo regionale GAIA DGR 1136/2014	Non presenti	Realizzazione 1 intervento formativo		Realizzazione 1 intervento formativo		Realizzazione 1 intervento formativo	

Cronoprogramma

Azioni	2015												2016											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	//	//	//	//	//	//																		
2	//	//	//	//	//	//																		
3	//	//	//	//	//	//																		
4	//	//	//	//	//	//																		
5	//	//	//	//	//	//																		
6	//	//	//	//	//	//																		
7	//	//	//	//	//	//																		
8	//	//	//	//	//	//																		
9	//	//	//	//	//	//																		
10	//	//	//	//	//	//																		
11	//	//	//	//	//	//																		
12	//	//	//	//	//	//																		
13	//	//	//	//	//	//																		
14	//	//	//	//	//	//																		
15	//	//	//	//	//	//																		
16	//	//	//	//	//	//																		
17	//	//	//	//	//	//																		
18	//	//	//	//	//	//																		
19	//	//	//	//	//	//																		
20	//	//	//	//	//	//																		
21	//	//	//	//	//	//																		

Azioni	2017												2018											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
9																								
10																								
11																								
12																								
13																								
14																								
15																								
16																								
17																								
18																								
19																								
20																								
21																								

Legenda:

Ogni progetto/azione può essere articolato in azioni specifiche, da collocare opportunamente nel cronoprogramma: **riprogrammazione, eventuale formazione, implementazione.**

- 1) Stipula protocolli di intesa con MIUR, Università ed altri Enti portatori di interesse
- 2) Attività di coordinamento con gli stakeholder (ad opera del Tavolo Scuole)
- 3) Formazione rivolta agli operatori, anche mediante corsi sperimentali FAD (formazione a distanza) - Raccordo con altri percorsi attivati a livello regionale quali ad es. i Centri Regionali per l'educazione ambientale e le fattorie didattiche.
- 4) Accordi tra più soggetti pubblici e privati a livello locale
- 5) Iniziative alimentazione in scuola dell'infanzia
- 6) Iniziative alimentazione attività fisica rivolte alle Scuole Primarie.
- 7) Paesaggi di prevenzione o altri studi di promozione di corretta alimentazione e attività fisica in scuole secondarie di primo e secondo grado.
- 8) Prevenzione allergie alimentari nelle scuole
- 9) Formazione insegnanti su anafilassi
- 10) Promozione menù specifici per allergici/intolleranti
- 11) Interventi di prevenzione degli incidenti stradali e domestici: nel 2016-2017 si procederà al miglioramento del sistema informativo regionale e al coinvolgimento dei portatori di interesse; parallelamente a questo e per tutto il periodo verranno implementate attività di prevenzione
- 12) Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (SSL): kit informativi su web e strategie comunicative interattive-formazione rivolta ai docenti -sperimentazione percorsi formativi curricolari per istituti professionali/università.
- 13) Iniziative informative per corretto uso della telefonia per scuola
- 14) Media education
- 15) Formazione per DSA
- 16) Formazione docenti per il riconoscimento del disagio psico-sociale (15-24 anni)
- 17) Affettività e sessualità
- 18) Prevenzione dipendenze: Unplugged e studio fattibilità "Diario della salute" ed eventuale formazione degli operatori
- 19) Attività di supporto al benessere degli adolescenti, inclusi "sportelli" per il disagio psicologico-sociale
- 20) Supporto alla genitorialità
- 21) Interventi di formazione ed informazione finalizzati a promuovere un'educazione prosociale attraverso la relazione uomo-animale.